

I carabinieri all'ascolto dei bustocchi: si parte dai quartieri

Pubblicato: Sabato 7 Settembre 2019



È partito da **Villa Calcaterra** il tour dei **Carabinieri** di **Busto Arsizio** nell'ambito del "Servizio d'Ascolto" promosso dal comando provinciale di Mantova, esperimento che l'Arma ha poi intenzione di allargare in tutta la Lombardia.

Si è iniziato dal quartiere di Sacconago, ma il comandante **Francesco Caseri** chiarisce il fatto che «non è un qualcosa che interessa solo i quartieri dove andremo, ma ci piacerebbe che, anche grazie al passaparola tra cittadini, diventasse un momento di interfaccia vera tra la città e noi che dobbiamo vigilare su di essa, aiutateci ad aiutarvi».

Presente a questo primo appuntamento anche una folta rappresentanza del Comune, con il sindaco **Emanuele Antonelli**, che ha voluto aprire ad uno sviluppo futuro dell'iniziativa: «È lodevole che gli uomini dell'Arma si mettano a disposizione dei cittadini praticando uno scambio di consigli ed osservazioni. Si potrebbe pensare di realizzare qualcosa di simile che metta insieme Comune e forze dell'ordine per cercare di dare risposte sotto tutti i punti di vista».



Gli fa eco **Max Rogora**, assessore alla sicurezza: «Grazie alle persone che si sono fatte avanti oggi. Calcoliamo che, ogni giorno, a Busto Arsizio si chiedono dalle 100 alle 150 richieste d'intervento. Un lavoro enorme per le nostre forze dell'ordine, che cercano di farlo al meglio possibili. L'importante però è dare seguito e strumenti agli interventi, non abbiate paura di denunciare o di lasciare nominativi».

Ritornando alla sostanza, **una ventina di abitanti di Sacconago hanno preso parte all'iniziativa**, esponendo problemi, che gli uomini di Caseri hanno provveduto ad annotare: **dalla situazione dei cosiddetti "giostrai" al campone fino all'imminente riapertura di un club in via Magenta**, chiuso anni fa per illeciti finanziari, che minaccia di tornare a disturbare i sonni dei vicini. Caseri ha poi dispensato una serie di consigli quotidiani, di buon senso: **«Per quanto riguarda le truffe, tenete a mente che nessuno vi regala niente**. Le compagnie non mandano addetti nelle case, questa è la prima cosa che deve far scattare il campanello d'allarme. Siate scaltri. Denunciate se pensate di aver subito qualcosa che non va, ma a noi e non sui social: così facendo ci date in mano un strumento per combattere le situazioni e i reati di cui eventualmente siete vittime».

di [Francesco Castiglioni](#)